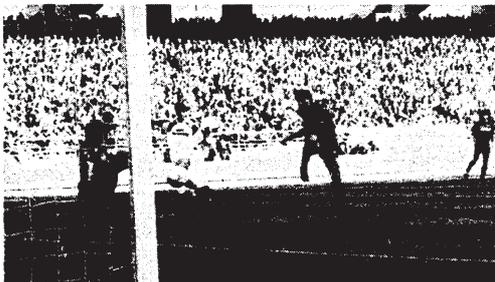


SERIE A CALCIO

Senza troppi patemi, i rossoneri prendono due punti e continuano la fuga verso lo scudetto insieme alla Juve (ma con una partita da recuperare) Baresi, Maldini, Costacurta e Albertini pronti per Sacchi. Ma la squadra pugliese è apparsa inconsistente ed è stata fischciata dal suo pubblico



A fianco, il gol di Massaro che ha dato la vittoria al Milan. Sotto, Platt in azione ostacolato da Maldini.

BARI-MILAN

Table with 2 columns: Player Name and Goals/Assists. Includes players like Biatto, Brambati, Parente, Fortunato, Maccoppi, Colombo, Proghna, Manighetti, Caccia, Carbone, Farina, Platt, Giampaolo, Calaberga, Calcaterra, Cucchi.

Table with 2 columns: Player Name and Goals/Assists. Includes players like Rosi, Tassotti, Maldini, Albertini, Costacurta, Baresi, Donadoni, Fusser, Ancelotti, Van Basten, Gullit, Massaro, Simone, Antonoli, Serena.

0-1

MARCATORI: 29' Massaro. ARBITRO: Baldas 6. NOTE: Angoli 4 a 2 per il Milan. Spettatori 30.346 per un incasso di L. 402.456.356.

Il copercchio del diavolo

L'arbitro



Microfilm

26': Van Basten lavora un buon pallone sulla destra, va sul fondo, crossa in area. Gulliti gira prontamente al volo ma Biatto si oppone con uno splendido intervento. 29': Van Basten e Massaro scambiano in spazi stretti nell'area barse.



la maglia biancazzurra, riescono a cambiare di colpo la situazione. Il Bari visto ieri merita i feroci fischii dei 55 mila spettatori. La difesa ha ballato dal primo all'ultimo minuto e solo gli interventi di Biatto hanno limitato i danni.

molto volenteroso, ha continuato a macinare gioco. Donadoni sulla sinistra e Gulliti sulla destra hanno allargato e velocizzato la manovra creandola con numeri di alta scuola.

Capello non si ritiene difensivista

«Il cervello la nostra arma»

MARCELLO CARDONE ■ BARI. È un Milan all'italiana? È un Milan fin troppo accorto? No, secondo Capello è solo un Milan molto intelligente. «Abbiamo giocato scartato con il cervello, siamo stati molto saggi ed abbiamo giocato secondo l'esperienza accumulata negli ultimi anni».

BALDAS 6. È stato un pomeriggio di tutto riposo per l'arbitro. La partita non è stata mai nervosa e Baldas comunque ha represso i pochi accenti di rudezza col cartellino gialli. I padroni di casa hanno protestato blandamente per un presunto «mani in area» di Costacurta.

DAL NOSTRO INVIATO WALTER GUAGNELLI ■ BARI. Giovedì ad Arzago Seprio, ieri a Bari. Il Milan ha giocato due partite d'allenamento in una settimana. Vincendo in scioltezza e in allegria. Le sole difese staccate di questo nome. Baldas è stato sempre «vicino» al gioco mostrando un apprezzabile crescendo di forma.

È vero che il campionato è ancora lungo e che Vincenzo Montecchi sta per mettere mano al portafoglio (dopo i 30 miliardi usciti da Casperova platealmente per evitare il non giudicabile nelle pagelle dei cronisti).

Nonizie utili anche per il ct Sacchi. Baresi, Maldini, Costacurta e Albertini sono prontissimi a lavorare otto mesi davanti a Biatto e a un traffico con una gran bordata di difesa.

Tanto rumore per nulla tra De Sisti e Radice

Table for ASCOLI-FIORENTINA. Goals: 1 LORIERI 7, 2 ALOISI 5, 3 PERGOLIZZI 6, 4 MARCATO 6, 5 BENETTI 6, 6 PISCEDDA 6, 7 PIROLEONI 6, 8 TROGLO 5.5, 9 ENZO 70' 8V, 10 GIORDANO 6, 11 D'AZENARA 80' 8V, 12 VERVORT 6.5, 13 ZIANI 6.5, 14 BOCCINO 6, 15 MENOLASCINA 6, 16 BIERHOFF 6.

Herrera pesca un jolly: col nuovo tecnico già 3 punti

Table for ATALANTA-CAGLIARI. Goals: 1 FERRON 6, 2 CORNACCHIA 5, 3 PASCIULLO 6, 4 CLEMENTI 69' 5.5, 5 BORDIN 5.5, 6 BIGLIARDI 6, 7 PORRINI 6, 8 MINAUDO 46' 5.5, 9 PERPONE 6, 10 STROMBERG 6, 11 BRANCA 75' 5V, 12 NICOLINI 6, 13 CANIGGIA 6, 14 MANNINI 6, 15 VALENTINI 6, 16 SOTTILI 6.

Reti bianche e umore nero. Clima teso negli spogliatoi Zoratto duro e arrabbiato Un calcione a Scifo: ko

Table for PARMA-TORINO. Goals: 1 TAFFAREL 7, 2 BRUNO 6, 3 DI CHIARA 5.5, 4 NAVA 6, 5 MINOTTI 6, 6 APOLLONI 6, 7 GRUN 5.5, 8 MELLI 5.5, 9 ZORATTO 6, 10 ACOSTIA 5.5, 11 GIUGHI 6, 12 BROLLI 6, 13 BALLOTTA 6, 14 DONATI 6, 15 PULGA 6, 16 CATANESE 6.

LUCA MARCOLINI ■ ASCOLI. Con un Ascoli niente e ridotte in dieci per tutto il secondo tempo ed una Fiorentina arruffata e troppo frettolose conclusioni, non poteva che venire fuori il classico risultato ad occhielli. Anche se in settimana gli uomini di De Sisti avevano parlato di vittoria a tutti i costi, poi sul campo con un uomo in meno a seguito dell'espulsione di Aloisi, ha prevalso il «chi si accenta gode».

Come sempre, i bianconeri si sfogavano all'inizio, con triangolazioni niente male e qualche traversione, poi la Fiorentina prendeva le misure e riusciva a contenere senza affanni, riversandosi spesso con troppa forza nella metà campo ascoliana. Al 44', la seconda ammonizione (forse non necessaria) e quindi l'espulsione del terzino Aloisi stravolgevano il copione di una gara fin troppo equilibrata. La ripresa era quindi in mano agli uomini di Radice, che tallavano clamorosamente l'occasione-gol al 58' con Battistuta il quale, a tu per tu con Lorenzi, sparava a la diavola. È proprio Lorenzi compiva il miracolo poco dopo su un tiro ravvicinato di Borgonovo.

GIAN FELICE RICEPUTI ■ BERGAMO. Gioca quasi tutta la partita nella sua metà campo il Cagliari, ma lo fa assai bene. Pur attaccando senza sosta l'Atalanta non cava un ragno dal buco. Vince così il Cagliari ed è tutto come da logica calcistica. E poi vero che gli isolani hanno avuto anche un piccolo aiuto dalla fortuna, la dove si sono trovati in vantaggio dopo soli 13 minuti e proprio quando sembravano un po' in affanno davanti al ventennio inizio dell'Atalanta. Bella senza dubbio la saetta con cui Herrera ha sopraffatto Ferron da ultimo 25 metri. Ma è stato davvero come pescare il jolly. Si era comunque solo all'inizio e tutto poteva ancora succedere ed è da lì in avanti che i rossoblu hanno poi legittimamente prima Minnaudo e poi la terza punta Clementi. Ma le cose per l'Atalanta non sono affatto migliorate. È così, mentre l'Atalanta cancella di un colpo la bella impresa di Genova, Carletto Mazzone rilancia in pieno un Cagliari immediatamente risolutivo nella classifica. Ancora Montecchi: leggermente più sereno: «In realtà il Parma ha giocato con poca fantasia, con palloni alti lanciati in mezzo alla nostra difesa; ma è più facile parlare di nostro cattivezza». C'è, incucolato nei «Ci» è stato rinfacciato di es-

scandire la difesa avversaria, tant'è che l'olpo non ha mai corso seriissimi pericoli. Nella ripresa Gioia ha provato ad legittimare l'incerto Stromberg a 46' ma non è riuscito a battere il portiere. Ma le cose per l'Atalanta non sono affatto migliorate. È così, mentre l'Atalanta cancella di un colpo la bella impresa di Genova, Carletto Mazzone rilancia in pieno un Cagliari immediatamente risolutivo nella classifica. Ancora Montecchi: leggermente più sereno: «In realtà il Parma ha giocato con poca fantasia, con palloni alti lanciati in mezzo alla nostra difesa; ma è più facile parlare di nostro cattivezza». C'è, incucolato nei «Ci» è stato rinfacciato di es-

bondata era però assente dal «fardine» e le lampadine del tridente. Melli-Agostini-Brolli non si sono mai accese. Zito zito il Torino continua a respirare aria di alta classifica e non è detto che quando andrà la rosa al completo non possa ripercuotersi nella lotta al vertice. Un'altra fetta è comunque caduta su Mondonico-Scifo ha riportato una ferita lacero-contusa al ginocchio destro che lo terrà fuori per una settimana. Il suo infortunio, un fallimento di Zoratto al 38', è stato uno dei principali spunti cronaca dello spettacolo-sera solo un'azione di Parma; al 29' Benvenuto entrava per Brolli che girava in acrobazia per Agostini il cui tiro era respinto da Marcheggiani. La de-